

“Ci sono cose da fare ogni giorno:  
lavarsi, studiare, giocare,  
preparare la tavola  
a mezzogiorno.

Ci sono cose da fare di notte:  
chiudere gli occhi, dormire,  
avere sogni da sognare,  
orecchie per non sentire.

Ci sono cose da non fare mai,  
né di giorno, né di notte,  
né per mare, né per terra:  
per esempio, la guerra”


*Gianni Rodari - “Promemoria”*

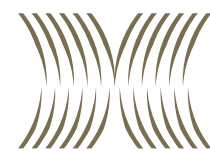
renovatodesign.it



**CAPPELLER**  
MORE THAN AN INDUSTRY

[www.cappeller.it](http://www.cappeller.it)

follow us on 



**CAPPELLER**  
MORE THAN AN INDUSTRY

#16  
2025

**COSTRUIAMO  
UN FUTURO  
DALLE MACERIE**



# steel

Il Magazine di Cappeller SpA SB

# Sommario



**People**  
Un giro  
in attrezzeria

p. **14**

**Case Study**  
Il futuro è ora

p. **18**

**Editoriale**  
Nuovi  
orizzonti  
industriali

p. **04**

**Voci dal Gruppo**  
Notizie dal mondo  
Cappeller Futura

p. **12**



**Inside Cappeller**  
Una nuova casa  
per il futuro

p. **06**

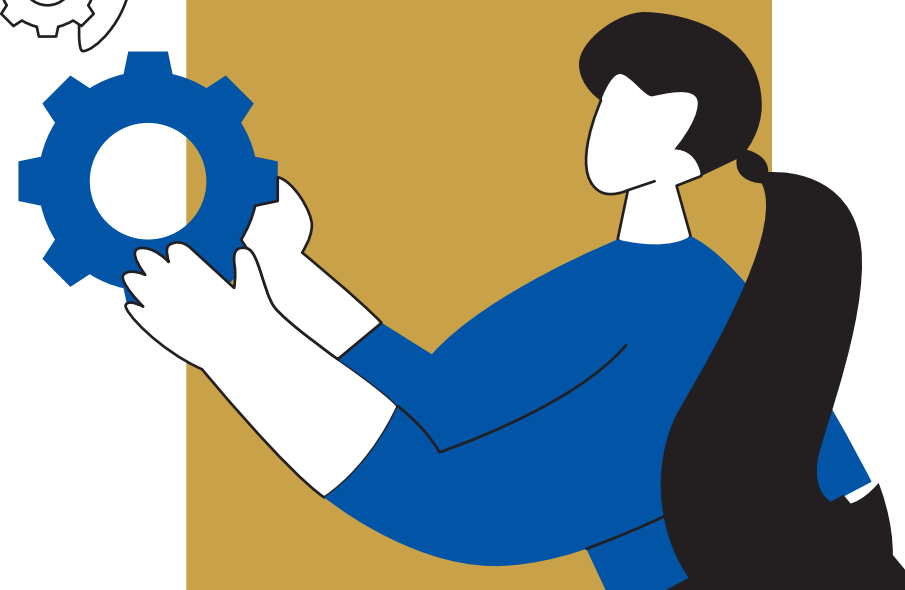


**Case Study**  
Ricerca e progetto  
con l'Università di  
Stoccarda

p. **16**

**Tech & Know-how**  
Nuove tecnologie  
di stampaggio

p. **08**



**Intervista tripla**  
Davide, Daniele  
e Edoardo

p. **20**

# Crescere e produrre con coscienza, senza trarre vantaggio dai conflitti

Riflessione sulla direzione etica della produzione meccanica

di Alessandro Cappeller

Da quando il mondo è mondo ad ogni guerra è seguita una fase di ricostruzione e un balzo tecnologico (spesso sono state fatte guerre proprio per sostenere taluni settori...).

Era così già ai tempi dell'impero romano (si pensi al "Corvus", il ponte mobile usato nella battaglia contro i Cartaginesi) ed è stato così anche alla fine della Seconda guerra mondiale. L'Europa era un cumulo di macerie, tutta da ricostruire, un ottimo affare per i vincitori. La guerra, come sempre nella storia, ha dato impulso all'introduzione e alla diffusione di nuove tecnologie; il radar, l'evoluzione dall'aviazione militare a quella civile e lo sviluppo dell'energia atomica ne sono la testimonianza.

Ma la guerra in corso in Ucraina sta producendo gli stessi effetti? Beh, personalmente penso proprio di sì. L'utilizzo dei droni per scopi bellici ne è l'esempio crudele così come lo è il forte sviluppo che si sta avendo a Kiev nell'ortopedia traumatologica/chirurgia plastica. Molte sono infatti, purtroppo, le persone che hanno subito amputazioni a causa della guerra in Ucraina. È cambiato qualcosa? Non mi pare. Sarà diverso in futuro? Azzardo un no!

Dunque, dobbiamo aspettarci una spinta tecnologica e una ripresa industriale anche dopo la conclusione della guerra in Ucraina?

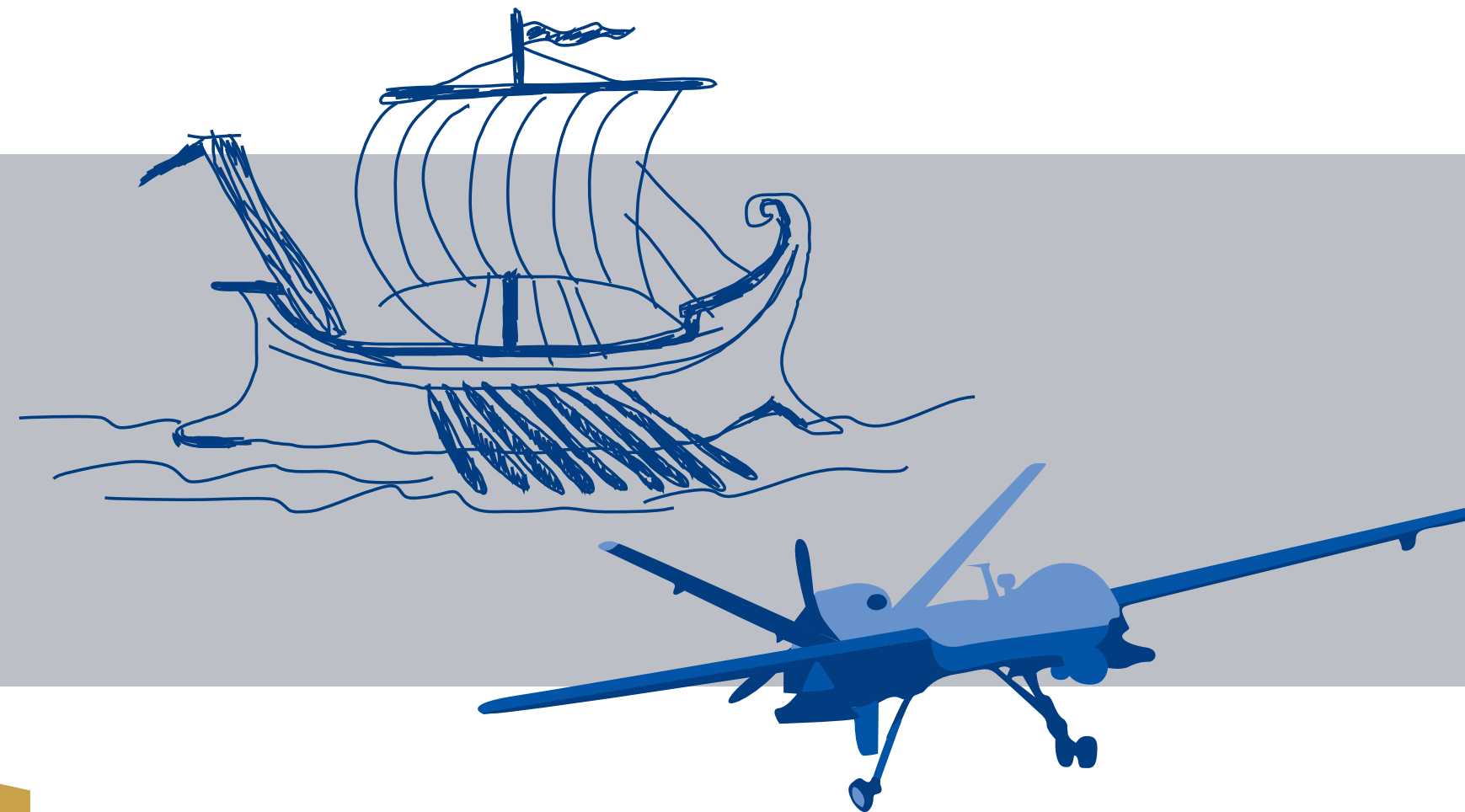
Ovviamente sì... Pochi giorni fa, all'ennesima illusione che l'accordo di pace fosse imminente, i titoli delle aziende del comparto costruzioni quotate in borsa hanno fatto un balzo in avanti.

Si parla di un business di circa 500-600 miliardi di dollari. Chi pagherà non lo so, ma certamente il sistema

produttivo europeo (e non solo... forse anche quello americano 😊) ne beneficerà.

**La domanda che ci si potrebbe porgere è se approfittare di questa situazione sia etico.**

Sicuramente non è etico fornire materiale per costruire armi, e in Cappeller SPA SB è proibito. Dobbiamo però anche sentirci in colpa se i nostri particolari saranno usati per la ricostruzione, avendo magari il dubbio che qualcuno abbia orchestrato dietro le quinte e favorito l'inizio della guerra per partecipare poi a questa fase d'intervento? Sicuramente, come la storia insegna, si trarrà vantaggio dalla fine del conflitto ma se tutti dovessero prendere le distanze dalla ricostruzione per questioni di principio - perché non è etico trarre vantaggio dalla sofferenza altrui - allora oltre al danno la beffa. Il paradosso: dopo la distruzione nessuna ricostruzione. Come sempre bisogna cercare di non avere atteggiamenti estremisti.



**Esiste dunque una direzione etica della produzione meccanica? Al netto della produzione di componenti per le armi è etico tutto il resto, a patto che si osservino le regole della concorrenza leale, che si rispettino i contratti di lavoro e di fornitura e che si contribuisca con i risultati dell'impresa al sostegno e allo sviluppo del territorio in cui si opera.**

In questo, Cappeller SPA SB non deve prendere lezioni da nessuno; molte sono le iniziative e le attività che ci vedono promotori o attori principali. Per statuto garantiamo, ad esempio, che almeno il 2% degli utili devono essere devoluti al territorio. In realtà, la percentuale è sempre maggiore e supera il 10%. Un'azienda deve sicuramente il suo successo all'abilità e fortuna dell'imprenditore e alla professionalità dei dipendenti, ma è anche l'espressione del territorio in cui opera.

**Penso dunque che sia questa la principale direzione etica che un'impresa deve seguire: il rispetto delle regole e l'attenzione per il territorio.**



## Inside Cappeller

# Non solo uffici

**Il lavoro non è ancora completo, molto altro è in arrivo.**

### di Ilenia Cappeller

È finalmente arrivato il momento di dare una svolta alla nostra azienda! Creare e ampliare i nostri spazi migliorerà il tempo che trascorriamo insieme.

I nuovi uffici sono stati costruiti prestando la massima attenzione all'ambiente, e il loro design è perciò più naturale e caldo. Il legno è un materiale vivo, perfetto per i luoghi in cui si passano tante ore.

Di nuovo non ci sono però solo gli uffici, ma anche diverse aree dedicate alla socializzazione e alla collaborazione informale. Questi spazi possono essere usati per il break o per brevi incontri interni di lavoro. Riteniamo che rendere l'ambiente più dinamico e staccarsi dalla rigida concezione che impone di stare sempre seduti alla scrivania siano valori fondamentali per alleggerire il carico lavorativo e stimolare la creatività.

**Oltre agli uffici, saranno a disposizione anche ulteriori spazi fondamentali per tutti i lavoratori. Si tratta di aree cruciali che completano l'offerta aziendale e offrono nuove possibilità nella gestione delle diverse attività.**

La sala medica, l'aula formazione e la mensa sono servizi aziendali essenziali per il benessere dei collaboratori, la loro produttività e la sicurezza.

- **La sala medica fornisce un luogo per l'assistenza sanitaria immediata e per le visite programmate;**
- **l'aula formazione facilita lo sviluppo professionale continuo;**
- **la mensa promuove la socializzazione, rendendo il momento del pasto più piacevole e confortevole.**

Sarà inoltre ricavato un piccolo angolo cottura (kitchenette), completato con qualche sedia e tavolino. Questo spazio permetterà di accogliere gli ospiti in modo veloce e informale per un pasto semplice o un break. In questo modo, il nostro progetto non riguarda semplicemente l'aggiunta di metri quadrati, ma rappresenta un investimento mirato sul benessere, la relazione, la sinergia e la produttività di tutti i nostri collaboratori.

Con questi nuovi ambienti — dagli uffici ispirati alla natura fino alle aree break dinamiche, passando per i servizi essenziali — l'azienda si impegna a creare un luogo di lavoro più stimolante, accogliente e sostenibile. Un luogo di lavoro in cui affrontare le sfide future con energia e creatività rinnovate.



# Le nuove frontiere dello stampaggio: il futuro presentato al Convegno Cappeller

CONVEGNO: **CAPPELLER FUTURA**

## NUOVE TECNOLOGIE PER LO STAMPAGGIO

**21\_11\_2025**  
Villa Morosini Cappello  
Viale Cappello, 6,  
36050 Cartigliano, VI

**PROGRAMMA:**

- 9.00/9.30 Accoglienza
- 9.30/10.00 Dr. Giovanni Corti (UCISAP)  
Scenario economico e sfide che il mondo dello stampaggio dovrà affrontare
- 10.00/10.40 Prof. Andrea Ghiotti (Unipa)  
Controllo adattivo del flusso di lamiera nello stampaggio: materiali, formabilità e simulazione numerica
- 10.40/11.20 PhD. Marco Mazzini (Apave)  
Direttiva Macchine: aspetti e implementazioni tipiche nel Metal Forming
- 11.20/11.30 Coffee break
- 11.30/12.10 Ing. Alessandro Cappeller (Cappeller Spa SB)  
Nuove frontiere del mondo dei cilindri ad azoto con soluzioni tecniche innovative
- 12.10/12.50 PhD. Stefano Filippi (Rheonex)  
Tecnologie e Smart Fluids nello sviluppo di presse e stampi lamiera
- 12.50/14.00 Pranzo
- 14.00/16.00 Workshop e mondo trancitura Cappeller
- 16.00/16.30 Coffee break e saluti

di Riccardo Ferronato

Lo scorso venerdì 21 novembre si è tenuto presso Villa Morosini Cappello di Cartigliano il Convegno “Nuove tecnologie per lo stampaggio” patrocinato dal Gruppo Cappeller Futura e dedicato a progettisti e costruttori di stampi, attrezzature di precisione e presse, fornitori di normalizzati ed asservimenti e terzisti del comparto.

Nel settore della meccanica il comparto della deformazione e della lavorazione della lamiera è strategico per l'economia del nostro Paese. Il Convegno era quindi volto ad aggiornare le aziende presenti circa l'andamento di questo settore e a far conoscere le tendenze tecnologiche e di mercato. Nello specifico gli obiettivi erano i seguenti:

- Fornire lo scenario economico e le sfide che il mondo dello stampaggio dovrà affrontare.
- Mettere in luce lo stato dell'arte del settore della lavorazione della lamiera e indicare le opportunità tecnologiche future.
- Realizzare un momento di incontro, confronto e dialogo della filiera del settore della deformazione della lamiera con gli addetti del comparto.



Al Convegno sono intervenuti importanti relatori del settore quali il prof. Andrea Ghiotti, l'ing. Marco Mazzini, il PhD Stefano Filippi e l'ing. Alessandro Cappeller i quali hanno spaziato dal miglioramento delle performance al comportamento dei materiali in fase di lavorazione, passando per la sicurezza e il concetto di responsabilità.



## Tech & Know-how

Ad aprire il convegno doveva essere il Dr. Giovanni Corti, direttore presso UCISAP Unione Costruttori Italiani Stampi e Attrezzature di Precisione, ma, a causa di un imprevisto personale, non ha potuto essere presente; ha così preso la parola il collega Marco Di Prinzio che ha commentato le slide fornite gentilmente dal Dr. Corti evidenziando l'andamento di mercato, la produzione, l'import ed export degli stampi trancia, gli scenari dell'automotive, le opportunità e le strategie per i produttori italiani di stampi.

Fra tutte le slide presentate ha colpito i presenti vedere che la Cina detiene il 61% degli stampi trancia nel mondo, seguita dagli USA con il 21,3%.

A seguire è intervenuto **Andrea Ghiotti**, professore ordinario presso l'Università di Padova e specializzato in tecnologie di produzione. Le sue attività di ricerca si concentrano sulla deformazione dei metalli, sulle simulazioni numeriche e sulla progettazione di macchine.

Grazie alla sua competenza, durante il convegno, ha affrontato diversi temi legati ai materiali, tra cui il ritorno elastico, il carico ciclico, la formabilità legata ad anisotropia, le curve limite di formabilità, dal difetto alla rottura per poi passare alla simulazione numerica dove ha spiegato l'applicazione dei criteri empirici (FLD) e del ruolo del prelamiera.

Altro intervento molto interessante è stato quello dell'**ing. Marco Mazzini**. Il responsabile divisione macchine / Atex / Ind. 4.0 di APAVE Italia - un organismo di certificazione, ispezione e controllo - ha trattato aspetti e implementazioni tipiche nel metal forming legate alla direttiva macchine.

Nello specifico il suo intervento ha illustrato la distinzione tra macchine e quasi macchine, l'analisi dei rischi e definizione dei performance level tipici per i movimenti delle presse, concetti di ridondanza e sorveglianza.

Ha trattato infine quali sono le responsabilità del fornitore di componenti, del costruttore e dell'utilizzatore di macchine e quasi macchine suscitando molto interesse della platea presente al Convegno.

A seguire è intervenuto il nostro CEO, **ing. Alessandro Cappeller**, che ha affrontato il tema delle nuove frontiere dal mondo dei cilindri ad azoto con soluzioni tecniche innovative e rivoluzionarie rispetto ai prodotti attualmente sul mercato.

In particolare, ha spiegato come le molle a gas di nuova generazione (Xela) sono progettate per migliorare le prestazioni in termini di sicurezza, in quanto intervengono



almeno due dei tre sistemi di sicurezza in tandem, e di durata grazie all'utilizzo di basse pressioni generalmente comprese tra 100 e 105 bar che permettono di ridurre il calore generato dall'attrito con conseguente prolungamento della vita utile delle guarnizioni, quindi della molla a gas.

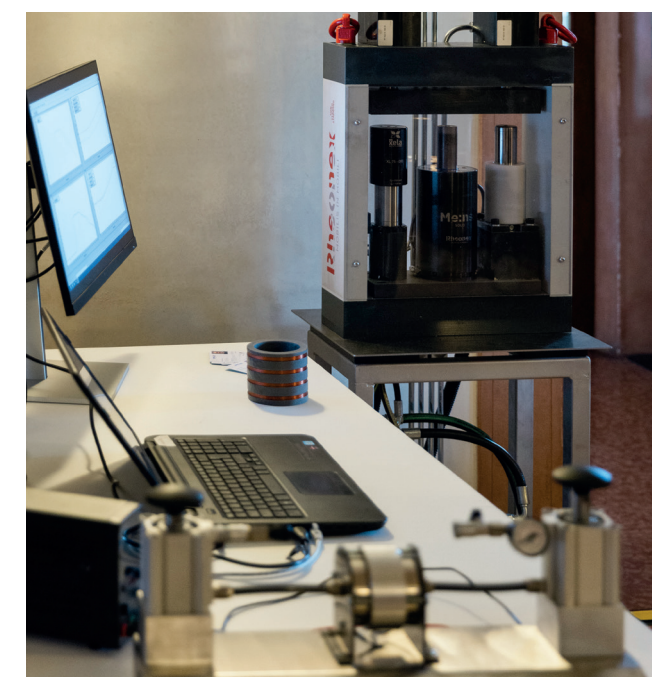
L'ultimo intervento della giornata l'ha condotto il **PhD Stefano Filippi** spiegando che Rheonex nasce dalla collaborazione tra Cappeller Futura e MSD srl, una start-up innovativa dell'Università di Padova, fondata nel 2020 per sviluppare nuove tecnologie basate sugli smartfluids.

In altri termini, Rheonex sta sviluppando sistemi di controllo del movimento preciso e altamente efficiente che supera i sistemi di attuazione tradizionali, attraverso l'uso di fluidi magnetoreologici che cambiano istantaneamente la propria viscosità quando esposti a un campo magnetico.

Questi sistemi, oltre a ridurre al minimo gli sprechi di energia contribuendo a un processo produttivo più sostenibile, si integrano perfettamente con le fabbriche intelligenti consentendo lo scambio di dati in tempo reale.

In conclusione è stata una giornata carica di spunti, riflessioni e momenti pratici che hanno arricchito di nuove idee e conoscenze i presenti e ha confermato quanto la collaborazione tra aziende, ricerca e professionisti sia oggi il motore principale dell'innovazione.

Le tecnologie presentate mostrano un settore in rapida evoluzione, capace di trasformare sfide complesse in nuove opportunità ed ha offerto gli strumenti per iniziare a costruire il futuro in cui l'innovazione non è un punto di arrivo, ma un viaggio continuo.



*“La creatività è l'intelligenza che si diverte”*

(Albert Einstein)

# D-Day a Bellagio: la mia crescita professionale in FG

Un percorso di trasformazione  
industriale e organizzativa

a cura di Diego Vettorazzo

L'8 ottobre 2024 ha segnato per me l'inizio di una nuova sfida professionale: l'ingresso in FG come responsabile di stabilimento.

Non era la mia prima volta in azienda: già nel 2006, in qualità di responsabile ufficio acquisti di Cappeller SPA SB, avevo conosciuto FG come potenziale fornitore di molle. A distanza di quasi vent'anni, il destino ha voluto che tornassi nello stesso luogo, ma con un ruolo e un compito completamente diversi: contribuire alla trasformazione di una realtà familiare in un'impresa industriale strutturata.

## Un progetto di crescita e consolidamento

Il progetto rappresentava per me una duplice opportunità: da un lato mettermi in discussione, dall'altro mettere a frutto oltre trent'anni di esperienza maturata in Cappeller SPA SB, l'azienda che mi ha formato e sostenuto in tutto il mio percorso professionale.

Al mio arrivo FG è una realtà familiare con 18 dipendenti, 3,5 milioni di euro di fatturato annuo e una produzione di oltre 1,2 miliardi di pezzi all'anno su 60 impianti.

Un contesto che unisce competenza, esperienza e spirito di squadra, elementi fondamentali per affrontare il processo di cambiamento organizzativo e produttivo che ci attendeva.

## Da azienda familiare a impresa industriale

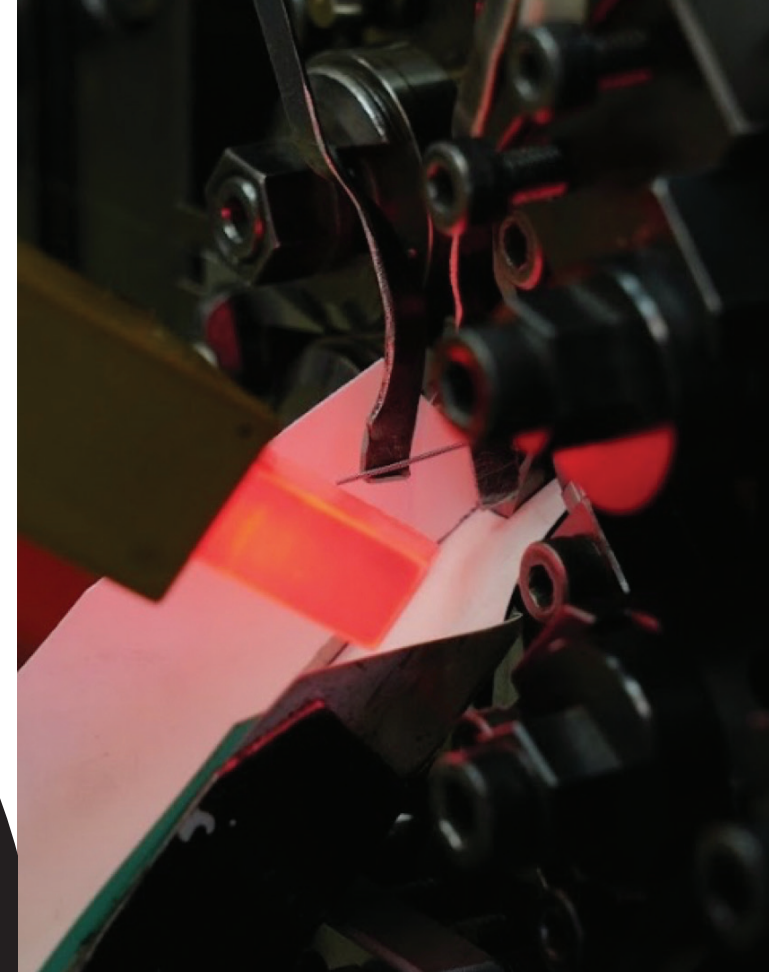
Nel corso di quest'anno, il lavoro condiviso con il team FG ha portato a una profonda evoluzione del modello gestionale e produttivo.

Da una struttura fondata sull'esperienza diretta e sulle decisioni istintive, FG si è trasformata in un'organizzazione che misura, analizza e pianifica sulla base di dati oggettivi e indicatori di performance.

## I principali risultati raggiunti: primi passi del percorso intrapreso

- On Time Delivery: dal 63% del 2023 all'80% medio nel 2025, con l'ultimo trimestre al 90% di puntualità.
- Fatturato: +13% rispetto al budget di settembre 2025, nonostante la congiuntura di mercato negativa.

Questi numeri riflettono il lavoro di squadra, la condivisione di obiettivi comuni e la determinazione di ogni collaboratore nel contribuire al miglioramento continuo.



## Un anno di interventi strutturali

Nel corso del 2025 sono state implementate numerose azioni mirate alla sicurezza, alla formazione e all'efficienza dei processi:

- Riallineamento dei bisogni formativi individuali.
- Certificazione dei manutentori con qualifiche PES e PAV.
- Verifiche tecniche su rumore, ATEX, ANSTAT, rischio incendio, radiazioni ottiche, vibrazioni, fulminazione, VDT, stress lavoro correlato, movimentazione carichi e campi elettromagnetici.
- Adeguamenti normativo ambientali.
- Ridefinizione di ruoli, compiti e competenze operative.
- Skill matrix.
- Introduzione di un sistema MRP per la pianificazione delle commesse e la gestione degli avanzamenti di processo.
- Creazione di un database per la gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.
- Digitalizzazione della raccolta dati di produzione tramite tablet.

Abbiamo inoltre istituito momenti strutturati di confronto:

- Riunioni giornaliere di analisi dell'OEE del giorno precedente.
- Riunioni settimanali per la gestione del portafoglio ordini.
- Riunioni mensili per la condivisione delle performance qualitative.

Nel complesso, è stato svolto un lavoro capillare e metodico che ha richiesto tempo, dedizione e fiducia

reciproca, ma che ha posto le basi per un modello industriale più solido e sostenibile.

## Un lavoro di squadra: grazie!

Questo primo anno in FG rappresenta per me una tappa importante di crescita professionale e personale. Per questo, desidero esprimere la mia gratitudine a:

- La mia famiglia allargata, per il supporto e la pazienza dimostrata durante questo percorso.
- L'azienda Cappeller SPA SB, per la fiducia e le opportunità di sviluppo che mi ha sempre offerto.
- I colleghi e i partner, per la collaborazione e la disponibilità costante.

Last but not least:

- Il Team FG, per avermi accolto con spirito aperto e per aver creduto nel cambiamento, con impegno e professionalità.

## La strada per costruire il futuro

Il 2025 si chiude con risultati tangibili e con la consapevolezza che la strada intrapresa è quella giusta.

Il percorso di trasformazione industriale di FG è solo all'inizio, ma la direzione è chiara: consolidare i progressi ottenuti, continuare a misurare, migliorare e crescere insieme.

Un augurio speciale a chi ogni giorno contribuisce con dedizione e competenza a costruire il futuro di FG ricordando sempre che "il futuro è di chi ha il coraggio di scegliere, non di chi aspetta che accada."

Buon Natale a tutti.

## People

# Un giro in attrezzeria

**Tra emergenze quotidiane, soluzioni condivise  
e un team che non perde mai il sorriso:  
il racconto autentico della vita in attrezzeria**

### a cura del reparto

Ci hanno chiesto di raccontare cosa succede in attrezzeria... Cominciamo dalle presentazioni:

- Fabio e Tommaso alle frese
- Federico e Denis in elettroerosione
- Davide, Walter, Simone, Ivan, Enrico, Massimo, Giampietro e Camillo ai banchi e alle rettifiche
- Paolo (per tutti Paolone), che coordina e gestisce l'intero reparto.

Far parte di una squadra all'interno dell'officina stampi di una grande azienda come Capper SpA SB non è mai semplice... soprattutto quando ogni giorno ci si confronta con emergenze improvvise, che richiedono interventi rapidi, o con attrezzature che si inseriscono tra costruzione e assemblaggio dei nuovi progetti.

Le frasi ricorrenti?

**"Xe urgente",**  
**"No stame dire che el materiae no va ben!",**  
**"El iera drìo 'ndare e dopo el se ga roto",**  
e l'immaneabile **"QUESTI GHEMO"**.

**Ognuno di noi sa che la giornata  
va affrontata con la massima  
concentrazione per risolvere le  
sfide quotidiane, consapevoli  
però che il gruppo c'è sempre:  
il confronto e la condivisione di  
idee non mancano mai.**

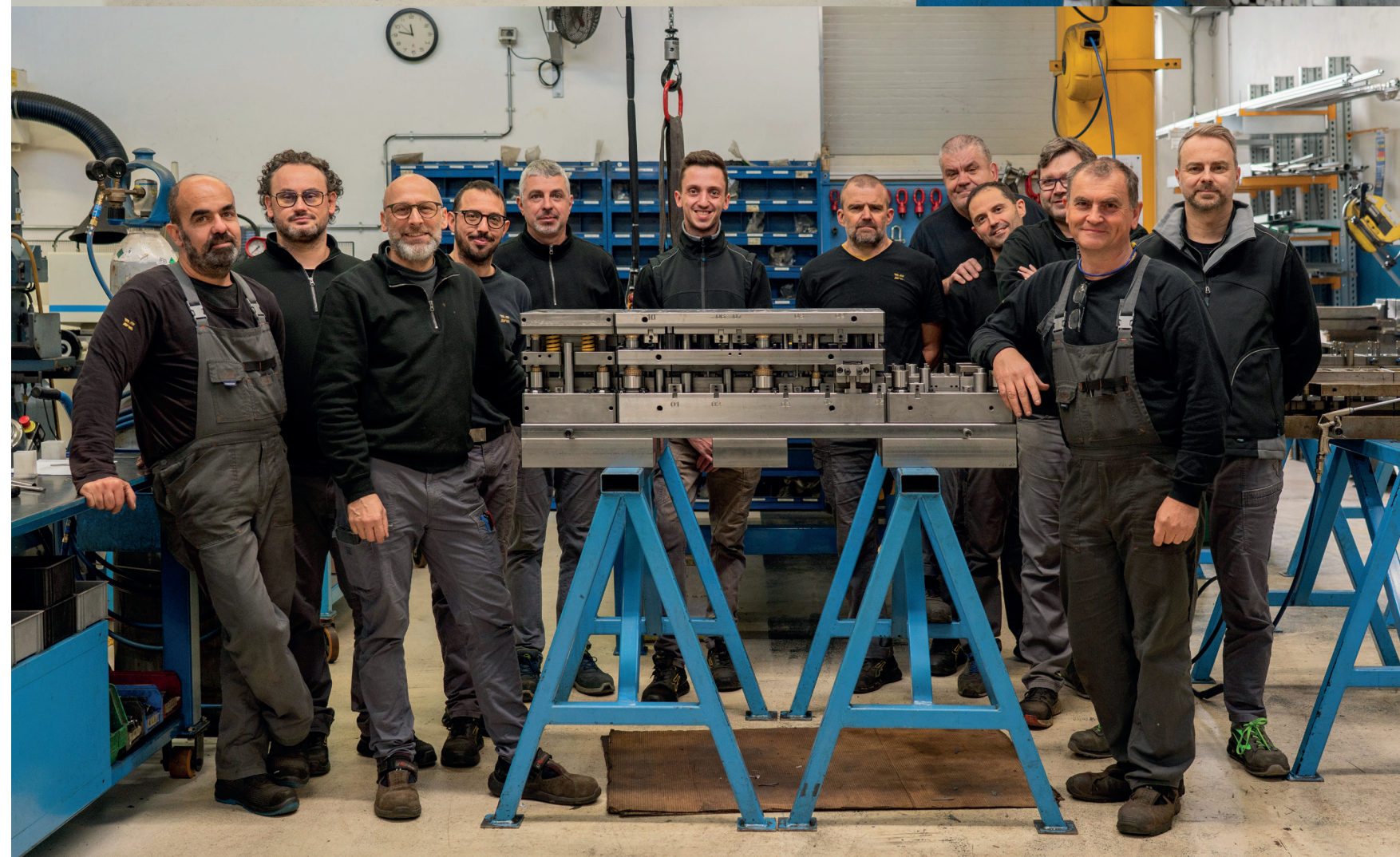
Fortunatamente siamo un buon team e, quasi sempre, riusciamo a stemperare anche i momenti più tesi con una battuta o una risata!

Supportati dall'Ufficio Tecnico, studiamo strategie e accorgimenti per migliorarci sotto ogni aspetto: materiali più performanti, nuove metodologie di lavoro e l'obiettivo comune che tutti gli stampi e le attrezzature che passano per l'attrezzeria possibilmente non ci ritornino più. Anche se, purtroppo, non sempre è così.

Nell'ultimo anno abbiamo introdotto incontri settimanali di confronto tra Ufficio Tecnico, Officina e Produzione, con l'obiettivo di rendere più efficiente ogni fase del lavoro.

E proprio per migliorare i nostri processi produttivi poche settimane fa è arrivato in officina il magazzino verticale, struttura utilissima per organizzare al meglio il lavoro e ottimizzare i tempi.

Se ci chiedessero cosa manca ancora in attrezzeria? Una presenza femminile! Sembra che tutte le candidate si siano dileguate...  
Comunque, se qualcuna vuole proporsi... **noialtri semo qua!**



## Case Study

# Ricerca e progetto con l'Università di Stoccarda

Innovazione nella formatura: quando industria e ricerca parlano la stessa lingua

di Mattia Dal Maso

Migliorare i processi di imbutitura della lamiera è l'obiettivo alla base di un nuovo progetto che vede coinvolti Cappeller SPA SB, Rheonex, l'Università di Padova e l'Istituto di Metal Forming (IFU) dell'Università di Stoccarda.

Un lavoro di squadra che unisce l'esperienza industriale italiana alla ricerca accademica - italiana e tedesca - con la finalità di sviluppare una tecnologia capace di rendere il processo di formatura più controllato, efficiente e "intelligente".

Al centro della ricerca c'è un innovativo sistema Manifold, pensato per regolare in modo differenziato la pressione esercitata dalle singole molle ad azoto attorno allo stampo. In questo modo è possibile "spingere di più o di meno" su zone specifiche del premi-lamiera, controllando con precisione l'avanzamento della lamiera (draw-in) e ottimizzando sia la distribuzione delle tensioni che la riduzione dello spessore.

Ma non è tutto. La seconda fase del progetto guarda ancora più avanti e prevede di sostituire al sistema Manifold i cilindri magnetoreologici, che sono particolarmente adatti nei processi di imbutitura profonda. Questi attuatori, sviluppati da Rheonex,

possono infatti modulare la forza in base alla corrente elettrica e seguire curve di carico personalizzate - ad esempio con una forza decrescente durante il ciclo di stampaggio. Una possibilità impensabile con le molle tradizionali, che apre la strada a una formatura realmente attiva e controllata in tempo reale. Una formatura "intelligente" di cui Rheonex è pioniera.

### Xela e Rheonex: due tecnologie, un'unica visione

Il progetto si basa quindi su due prodotti di punta del gruppo Cappeller Futura.

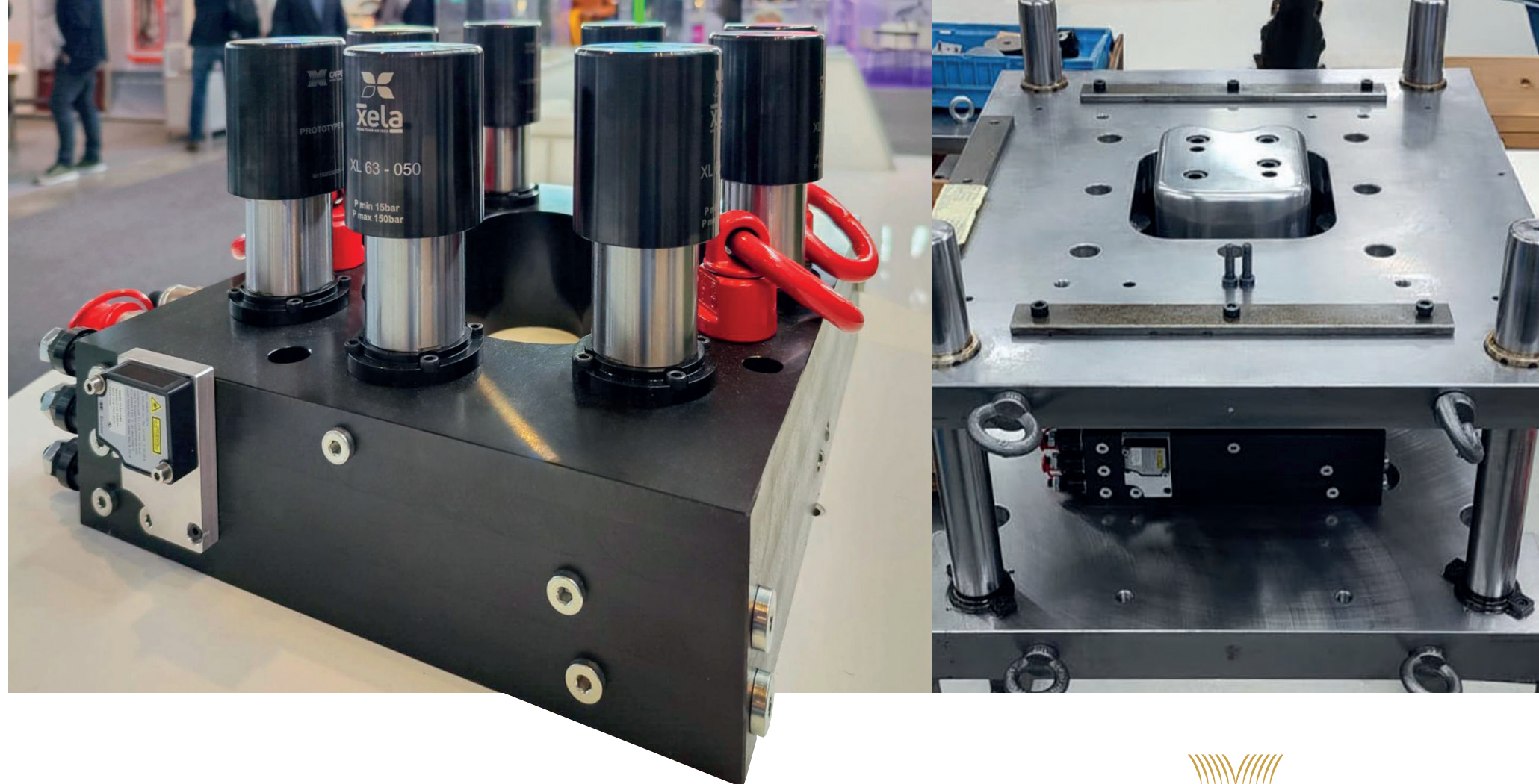
Da una parte, le molle Xela, sviluppate da Cappeller SPA SB, che offrono una superficie di contatto più ampia e garantiscono prestazioni comparabili o superiori alle molle tradizionali, riducendo gli ingombri e aumentando la durata in esercizio.

Dall'altra, i cilindri di Rheonex che si basano sull'esclusiva esperienza con i fluidi magnetoreologici, cuore pulsante della futura evoluzione dello stampaggio per imbutitura.

### Da Padova a Stoccarda: un dottorando in trasferta

"Sono Mattia Dal Maso, dottorando dell'Università di Padova, e da ottobre mi trovo a Stoccarda per seguire da vicino lo sviluppo del progetto presso l'IFU.

Il mio primo contatto con l'ambiente tedesco è stato la fiera Blechexpo, dove abbiamo presentato il progetto ricevendo un grande interesse da parte degli addetti ai lavori. Poi è iniziata l'attività in laboratorio, e devo dire che la quantità di attrezzature e presse a disposizione dell'Istituto è davvero impressionante, ben oltre gli



standard a cui siamo abituati in Italia.

Mi aspettavo un contesto molto rigido e scandito da regole ferree, invece ho trovato un ambiente collaborativo e sorprendentemente simile a quello italiano: in fondo, tutto il mondo è paese".

### Il clima in Cappeller

"Durante la mia permanenza in Cappeller ho trovato un'azienda affiatata e pronta a mettersi in gioco, capace di affrontare le difficoltà con spirito di squadra e grande flessibilità. È proprio questa mentalità, aperta e dinamica, che rende possibile la collaborazione con il mondo universitario e la nascita di progetti innovativi come questo".

### Guardando avanti

L'obiettivo finale è ambizioso: arrivare a controllare la forza direttamente durante ogni singolo ciclo di imbutitura, trasformando il processo in un sistema dinamico, adattivo e completamente in auto-controllo. Una sfida complessa, certo, ma anche un passo concreto verso una nuova generazione di processi di formatura.

Un cammino in cui ricerca e industria crescono insieme, spingendo — letteralmente — nella stessa direzione.



**CAPPELLER**  
MORE THAN AN INDUSTRY



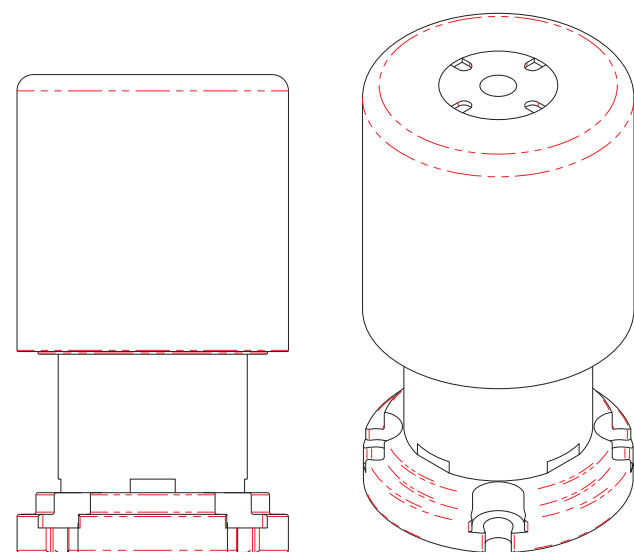
**IFU**

**Rheonex**  
MOBILIS IN MOBILI



## Case Study

# Il futuro è ora!



di Marco Di Prinzio

**Negli ultimi anni il mondo corre impazzito, le certezze sono state messe in dubbio e sembra che si navighi a vista. Nel nostro quotidiano – lavorativo - anche noi stiamo correndo, ma con ordine e nel nostro percorso stiamo incontrando molte opportunità.**

Stiamo realizzando progetti di crescita dei fatturati con clienti multinazionali, sempre molto esigenti e che pongono nuove sfide, progettuali o di competitività. Molti clienti coinvolgono anche più aziende del gruppo Cappeller Futura, specialmente nel settore elettromeccanico; che siano molle in filo, tranciati o assemblati riusciamo a proporre un servizio completo dal co-design alla produzione di serie.

In particolare ho a cuore un progetto iniziato anni fa con un'azienda fiore all'occhiello dell'automotive italiano.

Per il loro prodotto di punta, unico al mondo, produrremo delle molle speciali, parte sensibile del sistema frenante perché trasmettono direttamente all'utente la bontà di tutta l'architettura meccanica. È infatti un piacere guidare senza fastidiosi sibili, fischi, battiti o vibrazioni.

*“Sensify è un sistema frenante intelligente che utilizza software, intelligenza artificiale e algoritmi per controllare la frenata di ogni singola ruota in modo indipendente”. A differenza dei sistemi tradizionali, Sensify sostituisce il tipico circuito idraulico con un sistema distribuito che usa attuatori elettrici o elettromeccanici per ogni pinza, comandati da un segnale digitale dal pedale. Questo permette un controllo più preciso, una risposta più rapida e la possibilità di integrare la frenata con altri sistemi del veicolo, come la frenata rigenerativa.*

**I progetti di crescita non sono “gratuiti”, dovuti o “piovuti dal cielo”; sono passati attraverso importanti investimenti in aziende, impianti e persone, capaci di dare un contributo significativo verso la soddisfazione dei clienti. Ogni passo è stato fatto verso il futuro.**

E c'è molto di più. In questi anni un fermento ingegneristico ha pervaso i corridoi di Cappeller SPA SB: forti di idee e brevetti stiamo partecipando alla nascita di Xela e Rheonex. Non una, ma addirittura due



nuove aziende per due incredibili serie di prodotti: le innovative molle a gas e i cilindri a smart fluids, o fluidi magnetoreologici. Grazie alla creatività di Alessandro e di Stefano & Co. abbiamo l'opportunità di spremere le nostre professionalità, di sfruttare appieno le nostre competenze e soprattutto di lavorare in sinergia tra noi colleghi, con i fornitori, i clienti e il settore della ricerca accademica dell'Università di Padova.

**Abbiamo iniziato un percorso entusiasmante, difficile, ricco di sfide. Un percorso impensabile solo qualche mese fa, solo immaginabile, futuribile. Ma quel futuro è ora!**



## Intervista tripla



### Davide

### Daniele

### Edoardo

1 - Come ti chiami?	Davide Campagnolo.	Daniele Rigon.	Edoardo Borsa.
2 - Come ti chiamano gli altri?	Dave.	Edoardo mi chiama Patato. Davide semplicemente Daniele.	Generalmente solo Edo. Daniele mi chiama Cucciolo.
3 - Da quanto lavori in Cappeller?	1 anno e 2 mesi.	3 anni e mezzo.	1 anno e 1 mese.
4 - Descrivi in poche parole il tuo lavoro	Direi che sono il Jolly. (detto proprio di getto).	(ci pensa un po') progettoooooo... stampi o almeno ci provo.	progettista (è stato molto sintetico - non ha voluto dare troppi particolari - ndr).
5 - Tre aggettivi per descriverti	Versatile, determinato, paziente (mmmm fuori casa).	Solare, simpatico e collaborativo.	Espansivo, diretto, sarcastico.
6 - Tre aggettivi per descrivere i tuoi colleghi	Divertenti, giovani (con quello che comporta), spensierati. Gli piace divertirsi e sono di compagnia. Sono abbastanza simili.	Collaborativi, di compagnia, per nulla permalosi.	Daniele direi vanitoso (ogni tanto lo prendiamo in giro perché si crede il più bello però gli stanno per cadere i capelli). Davide è anticonformista, sfacciato perché non ha paura di dire quello che pensa, comunista. 😊
7 - Cosa ti fa perdere la pazienza?	Non avere il controllo della situazione.	Tante cose, ma direi soprattutto quando stai insegnando qualcosa e ti danno contro.	Quando mi vengono ripetute più volte le stesse cose (forse perché non fai quello che ti dicono al primo colpo??? - ndr).
8 - Cosa fa perdere la pazienza ai tuoi colleghi?	A Edoardo essere ripreso. A Daniele dà fastidio quando qualcuno mette in discussione la sua parola.	In realtà li vedo molto tranquilli... Forse quando non arrivano le 17.00	Fortunatamente non li ho mai visti cattivi... o forse per Daniele perdere i capelli.

### Davide

### Daniele

### Edoardo

9 - Cosa hai pensato la prima volta che hai visto i tuoi colleghi?	Edo lo vedevo già quando lavoravo in attrezzeria ed ho pensato "ma che ca..o ci fa questo qua", perché esteticamente per come si veste non sembra una persona da ufficio tecnico. Daniele devo dire che mi ha dato l'idea di essere uno molto serio. Non pensavo che si sarebbero trovati così bene loro due, invece mi sono ricreduto.	Quando ho visto Edoardo ho pensato "finalmente qualcuno di giovane" mentre con Davide "cavoli... un altro pelato!!" Anche perché io ho il terrore di perdere i capelli.	Daniele era molto riservato ma poi si è sciolto. Davide quando sono arrivato lavorava anche in pizzeria e mi ha sorpreso che fosse anche un pizzaiolo.
10 - Cosa ti piace di loro?	Mi piacciono perché sono inclusivi. Hanno 20 anni meno di me ma siamo andati in Germania e ci siamo divertiti.	La compagnia e che posso fidarmi di loro. Con entrambi mi piace scherzare.	Il poter scherzare su tutto. Non ci siamo mai arrabbiati per uno scherzo fatto fra di noi, anche su argomenti come l'orientamento politico, i capelli o l'aspetto fisico.
11 - Qual è la paura più grande dei tuoi colleghi?	Quella di Edo è di diventare troppo inclusivo 😊. Quella di Daniele è che qualcuno venga a sapere le sue scelte al gioco del "preferiresti... o..." (è il gioco che fanno sempre lui ed Edo).	Un mese fa avrei detto quella di non essere confermati, ora la mia paura è quella di non riuscire più a liberarmi di loro. A parte gli scherzi, la paura più grande di Edoardo sono le scale, perché è una gran fatica farle e si rischia di perdere massa! Meno male che hanno messo gli ascensori (cit.).	Perdere i capelli. Per Davide questa paura si è già avverata, mentre tra me e Daniele è una lotta giornaliera. Ci controlliamo ogni giorno a vicenda la V dell'attaccatura dei capelli.
12 - Che consiglio gli daresti?	A Edo dico sempre di stare attento a quello che dice. A Daniele di godersela un po' di più, a volte mi sembra di parlare con mio papà!	A Davide di ascoltare di più anche i consigli degli altri, ad Edoardo di prendere più iniziativa.	A Daniele di andare in vacanza in Turchia dove sono molto famosi per i trapianti tricologici. A Davide di non andare a votare!

## Intervista tripla



### Davide

### Daniele

### Edoardo

13 - Chi è quello più affidabile?

Dei tre sono sicuramente io.

Se proprio devo scegliere tra uno di loro, direi Edoardo.

Daniele.

14 - Della visita in Bihler ci sono segreti che non si possono raccontare?

(Ci pensa...) Sì... ci sono cose fra di noi.

Sìi (...e ride).

UFFF un sacco.

15 - Ce ne racconti uno? Tanto siamo tra pochi intimi...

(Ride e ci pensa un pochino) ...siamo andati insieme alla ricerca dei social club ma non ne abbiamo trovati... quindi siamo assolti!

(Ride di nuovo) ...diciamo che uno di noi sperava di sentirsi meno solo. Abbiamo girato un po' ma alla fine non se ne è fatto niente. L'unica soddisfazione extra lavorativa è stata quella di andare nella spa dell'hotel dopo il corso, anche se è un ricordo che preferirei rimuovere!

(Si mette le mani sulla faccia) ...mi ammazza... diciamo che abbiamo fatto ricerche approfondite sulle usanze e costumi della Germania. Nonostante ciò, siamo riusciti a prendere una multa per non avere messo la vignetta!!

16 - La direzione deve forse pensare ad un altro trio per un eventuale corso futuro?

Certo che sì!

Direi proprio di sì.

Direi proprio di sì.

17 - Raccontaci un aneddoto

C'è una cosa che fa ancora ridere i miei colleghi. Il primo giorno del corso loro si sono messi la maglietta Cappeller ed io ero l'unico st...o che non ce l'aveva! Si saranno messi d'accordo?? Io ero in maglietta bianca e pantaloncini. Il problema è che hanno fatto la foto e su tutti i profili loro erano in maglietta nera ed io in bianco! Poi abbiamo preso una multa sia in andata che ritorno perché eravamo senza vignetta, convinti che quella che c'era sulla macchina fosse valida.

Senza metterci d'accordo, io ed Edoardo abbiamo portato una maglietta con il logo di Cappeller, mentre Davide aveva solo la maglietta bianca della salute. Quello è stato l'unico giorno in cui hanno fatto la foto ufficiale! (foto Bihler).

Io e Daniele eravamo vestiti con la maglia di ordinanza. Davide si è presentato in bermuda, maglietta bianca e cappello da pescatore. È stato il giorno in cui hanno fatto la foto per i social e lui era l'unico con la maglietta della salute. Tra l'altro si è dimenticato spazzolino e dentifricio, che ha comprato due giorni dopo, e nel frattempo abbiamo mangiato aglio... vi lascio immaginare.

### Davide

### Daniele

### Edoardo

18. Quando pensi ai colleghi, che sport ti viene in mente?

Se penso ad Edoardo mi viene in mente il canottaggio, perché lui è di San Nazario ed il mio grande sogno è di scendere il Brenta navigando e lui mi dice che ogni anno con i suoi amici lo fanno con i mezzi più strani. Io lo immagino che scende il Brenta su un fenicottero rosa con la racchetta da padel al posto della pagaia. Daniele lo vedo bene come tronista, anche se non è uno sport!

A primo impatto non assocerei nessuno sport ad Edoardo... ma siccome fa padel... allora padel! Davide lo associo a qualcosa di più fisico, come la boxe.

Per Daniele il Padel perché da quando sono arrivato continua a dirmi che vuole provare ma non ne ha il coraggio, o forse il nuoto, giusto perché lo vedrei a suo agio con lo slippino! Per Davide padel perché lui invece l'ho già convinto...

19. Chiedere aiuto ti piace o ti da fastidio?

Mi dà fastidio. Se posso evito.

Mi piace. Ascolto molto i consigli o il parere degli altri.

Chiedere aiuto mi piace. Ho i colleghi disponibili.

20. Che augurio ti fai per il 2026?

Il 2025 è stato l'anno del cambiamento. La fine dell'attività da imprenditore, la conferma qui in Cappeller...la ciliegina sulla torta per il 2026 sarebbe vendere la casa in cui non riesco ad andare ad abitare...

Di divertirmi tantissimo, di organizzare un bel po' di cene al sushi con i colleghi dopo il padel (sì, Edoardo ci sta convincendo tutti ad iniziare a giocare) e che il Vicenza torni in serie B.

Dopo tutto quello che ho detto spero che potremmo rimanere se non amici almeno buoni colleghi.

21. Che augurio fai ai tuoi colleghi?

Auguro a Daniele di entrare nella sua nuova casa... big step!!! Ad Edo auguro un articolo sul giornale come giovane fenomeno emergente del padel.

A Davide auguro la massima serenità (e magari di rivalutare il suo orientamento politico 😊😊). Ad Edoardo di continuare ad essere così tranquillo e spensierato, è un inguaribile ottimista e spero che rimanga sempre così.

Spero che il cuoio capelluto di Daniele lo assista per tutto il 2026. A Davide auguro di iniziare a ragionare.

